Sabato 24 Dicembre 1927-ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 305

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137,50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Monte 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 20 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il Natale della Stampa

Continuano a pervenire oblazioni pro Pranzo dei Poveri. Ricordiamo che si ricevono presso i rappresentanti della Stampa e nei vari esercizi cittadini. Sono gradite pure le offerte in generi elementari. Somma precedente L. 600. Endrigo Carlo 20; Adami Cornelio 15; Furlan Luigi 10; Tam Antonio 10; Pupolin T. 5; Tamai R. 10; Billiani D. 10; Veroi A. 10; Zamerio geom. E. 10; Ditta G. Bisol e C. 30; Coassin D. 20; cav. Napoleone Spollaore 5; cav. F. Asquini 100; Coran una damigiana vino; Frigorifero Pordenonese 6 chilogrammi carne.

La nomina del Maestro di Musica

Si è radunata stamane al Municipio la Commissione per la scelta del maestro di Musica, direttore dell'Istituto Filarmonico Cittadino. La Commissione che era composta dal Podestà co. dott. cav. Arturo Cattaneo, dal cav. uff. Muzio Agostini direttore dell'Istituto Musicale «Benedetto Marcello» di Venezia, del cav. Asquini Francesco presidente dell'Istituto Filarmonico e del vice segretario capo del Comune signor Antonio Basso, ha proceduto alla formazione della graduatoria ed ha presentato la relazione dalla quale risultarono classificati i maestri Emanuele Lumia, Omero Carrara e Cesare Codelupi.

La nomina avverrà fra qualche giorno. Il concorso si è svolto regolarmente; di essi uno si è ritirato e sei vennero esclusi per incompetenza di documenti. I classificati sono elementi di alto valore artistico musicale.

Il Natale nella Chiesa Evangelica

Domenica, 25, alle ore 16, nel Tempio Evangelico di Viale Grigoletti si terrà la tradizionale festa dell'Albero di Natale. Ci saranno cori recite ed interessanti quadri plastici. Ingresso libero a tutti.

Visita del pav. Macellari

Ieri fu di passaggio per Pordenone il comandante la Legione «Tagliamento» cav. prof. Nino Macellari che fu festosamente accolto dagli ufficiali della 3.a Coorte «Arturo Salvato» con a capo il seniore cav. Nicolò De Carli.

Agli Avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti sono tenuti a passare dalla Segreteria dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Pordenone, alla Casa del Fascio, per importanti comunicazioni che li riguardano.

Per comodità degli interessati portiamo pure a conoscenza che l'ufficio di Segreteria rimane aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Corso premilitare

L'adunata dei premilitari che avrebbe dovuto aver luogo domenica 25 corrente giorno di Natale è rimandata a lunedì 26 alle ore 9.

Farmacia di turno

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Veroi sita in via Vittorio Emanuele III.

CORDOVADO

L'Albero di Natale ai bimbi poveri

Per iniziativa del Fascio Femminile, nella mattinata di domani sabato 24, nel salone dell'Asilo Infantile, si avrà la consegna dei pacchi natalizi di vestiario ed indumenti di lana ai bimbi poveri del Comune. Il paese e le organizzazioni hanno risposto all'appello del Fascio Femminile in modo veramente generoso e lusinghiero; solo il Comune, per gravissime ristrettezze di bilancio (così almeno ci si disse), non ha potuto figurare nell'elenco degli oblatori.

Il Patronato Scolastico che ha contribuito con la cospicua oblazione di lire 400, avverte che in tale cifra è compresa anche l'offerta per la scuola, e ciò nella considerazione che in questa occasione i bimbi poveri delle scuole avranno tutti il loro pacco di vestiario e di dolci.

Additiamo alla riconoscenza del paese le dirigenti e il Fascio Femminile tutto che non tralascia occasione alcuna per portare il suo soccorso ai bisognosi; nel prossimo anno esso ha deciso l'apertura di una scuola di taglio e l'istituzione dei corsi di economia domestica e di igiene.

Le Giovani Italiane Mity Bergamo, Nora Pasquini e Mina Balzarin hanno raccolto le seguenti offerte pro Albero di Natale:

Beretta Giuseppina L. 5; Rusconi Fabris Luigia 10; Giulia Cavarzerer 25; Sbaiz G. B. 5; Brezzi Olga 10; Monopoli Nicola 1.50; Guerra Santina 2; Pilon Angelina 6; Solgiu 2; Covassin 2; Zigiotti Giov. 5; Nonis Bergamo 15; Vattoria Pitacco 5; Termini Aless. 3; Tonelli Guido 2; Carnielli Adriano 5; Binelli Umb. 5; Termini Lucia 5; Cester Amabile 10; Segalotti Antonio 50; Fanzio Antonio 5; Tirindelli Fioretta 5; Stufferi Giacomo 50; Maestrello Lia 5; Mariani Angelo 4; Fedele dottor Nicola 10; Furlanetto dott. Lino 10; Bazzana Mario 2; Varnio Elio 10; Famiglia co. Freschi 25; N. N. 10; Carlo Fabris 10; Sillamoni Angela 2; F.lli Variola 100. Totale 420.50.

Altre offerte: Dottor Costa 5; Fascio Femminile 100; Asilo F. Cecchin 100; Patronato Scolastico 400; Fascio Maschile 25. Totale offerte L. 1050.50.

La strenna del libro

Per iniziativa del Segretario Politico del Fascio e del Delegato scolastico dell'Alleanza Nazionale del Libro, maestro Perna Salvatore, nel pomeriggio di domenica 25, nel salone dell'Asilo, si svolgerà l'apertura della Pesca di beneficenza per la diffusione del libro. I biglietti costeranno una lira e ad ogni biglietto corrisponderà il premio di un libro di sana e dilettevole lettura. Siamo certi che il pubblico affluirà numeroso alla Pesca: il miglior regalo di Natale sarà l'acquisto dei biglietti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Regalie vietate

In seguito ad un avviso della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, è vietata qualsiasi regalia, pena la multa di L. 500; avendo i commercianti locali contribuito alla sottoscrizione pro Cucina Economica. La stessa Delegazione avvisa inoltre che nei giorni di Natale, Capo d'Anno e Pasqua i negozi resteranno chiusi, rimanendo aperti invece il giorno precedente fino alle ore 22.

Ferita alla mano sinistra

Perchè ampulata del dito indice, medio ed anulare della mano sinistra, ieri mattina venne accolta in questo Ospedale la bambina Sincera Francescutti di Paolo di anni 2, qui residente. Ella aveva riportata la grave ferita nella propria casa mentre il proprio fratello era intento a tagliare carne. Fu trattenuta in Ospedale e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Pro Albero di Natale

Ecco altre offerte per l'Albero di Natale ai degenti poveri dell'Ospedale e della Casa di Ricovero: ing. Domenico Morassutti lire 100; Giosuè Papaiz 10; De Michieli Michele 15; Vivalda Giuseppe 10; sig.na Franzoi Ester 10; Antonio Vianello 5; Ditta De Nardo e Malacart Kg. 4.800 di mandorlato valore L. 40».

Agli Orfani di Guerra Pro dono di Natale

Diedero il loro obolo: sig. Tamburlini G.B. L. 10; Fogolin cav. Claudio 50; Amm.ne conti Zoppola 25; Brombin cav. Antonio 5; Pellegrini cav. Eugenio 15; Moretto Ant. di Orcenico Inf. 10; Ditta Paolo Morassutti 35; cav. Ant. e Giuseppe Coccolo 15; Fabricio dott. Ant. 20; Frisacco Caterina 10; Giuseppe De Nardo 5; Ditta De Nardo e Malacart 10.

VALVASONE

Rinvio del mercato

Poichè il quarto lunedì del mese corrente coincide con la Festa di S. Stefano, il sig. Podestà ha deliberato di rinviare il Mercato mensile a Lunedì 2 gennaio.

Per il pranzo di Natale ai poveri

La sottoscrizione per il pranzo di Natale ai poveri del Comune procede con la massima soddisfazione. Diamo il secondo elenco dei sottoscrittori in denaro: Somma precedente L. 200 — Guzzoni Afro 7, fam. Dulio Attilio 50, Andreuzza Silvio 10; Cristofori Riccardo 5; Dulio Enrico 10; Vienna Adele 5; Fam. Marcocchio 5, Bulian Caterina 5. Bertin Serafina 3. Mascherin Gius. 15; Martinuzzi Angela 4. Degano Elia 1. Leschiutta Cesare 1. Leschiutta Davide 2, don Angelo Sovran 3. Sasso Nicolantonio 6, Pittana Elvira 5. Pittana Silvio 5. Flora dott. Nestore 10, fam. Gri Valentino 10, Pinni Girol. 50, fam. Menini 15. Bergagna Beatrice 3. Fam. Pinni Maria 5. Annita Castenetto Misseri 30, Dulio Jolanda 20, N. N. 5, N. N. 2; Pollonio Edoardo 10, Conigliaro Gaetano 3. Marzona Pacifico 10, Lisso Olimpia 5. Barbaro Evaristo 1, Lenardon Linda 6, N. N. 0.20, Castellan Luigi 3. Castellan Pietro 5. Gaspardo Dom. 2, Gri Ang. 4. Trovò Gaetano 1, Paron Giov. 2. Bragagnol Luigi 1, Contursi dott. Fr. 3 — Al denaro raccolto sono da aggiungere i generi in natura offerti con larga generostà da anonimi benefattori.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

La Banca Popolare Cooperativa per i Balilla

Il Direttore della Banca Popolare Cooperativa sig. Eno de Carli per incitare i Balilla al risparmio ha disposto perchè 15 Balilla figli di operai siano forniti della cassetta di risparmio con la dotazione per ciascuno di un piccolo fondo di denaro.

I libretti di risparmio saranno fra breve consegnati alle piccole Camicie nere.

Al Sociale

Oggi sabato 24 si inizierà il corso di recite che la Compagnia «Ars Nova», diretta dal cav. Zanini darà al nostro Teatro Sociale. Verrà rappresentato: «Povero Piero» di F. Cavallotti e «Il Cantico dei Cantici» pure del Cavallotti.

Domenica 25 invece: «La Cena delle beffe».

IN PRETURA

—Vuerich Umberto da Gemona per contravvenzione forestale, si busca lire 192 di multa.

— Buzzi Severino di Pontebba per lesioni: 200 lire di multa.

— Gallina Giacomo e Giacomini Giovanni entrambi di Buia per lesioni: 80 lire di multa ciascuno.

— Mardero Maddalena di Gemona per ingiurie nella persona di Londero Maria: 82 lire di multa.

— Comoretto Giovanni di Gemona, per furto di legna: 10 giorni di prigione.

— Copetti Luigi e padre Francesco per furto di legna e contravvenzione forestale: rispettivamente 3 giorni di prigione e 6 lire di ammenda.

— Trinco Michele di Fagagna per porto di forbici: lire 60 di multa.

— Stefanutti Giovanni di Alesso per furto: un mese d'arresto.

— Colussi G. B. di Resia e Vidali Vincenzo di Comeglians per mendicità e porto abusivo di coltello ciascuno giorni 3 di arresto e 20 lire di ammenda.

—Caccitti Olivo di Tarcento per ingiurie in danno di Cargnelutti Valentino di Ospedaletto: 140 di multa.

— Piva Faustino di Pioverno, per lesioni: L. 60 di multa.

DIGNANO

Decesso e funebri

Mercoledì u. s. alle ore 20 morì improvvisamente il signor Alfeo Pirona di anni 79. Oggi seguirono i funerali che riuscirono una larga manifestazione di stima e di cordoglio verso il caro estinto. La bara, preceduta dal clero e da varie corone, era seguita dai congiunti. Si notavano: il fratello Ivone, i nipoti signori Cescutti Celso e Silvio, le nipoti signore Emilia Pirona col marito Bisaro, Pirona Teresa in Comino, il cugino dott. Venanzio Pirona ed altri. Seguiva un lungo corteo di accompagnatori.

Ai congiunti e in modo particolare ai fratelli dell'Estinto Ivone e Baldomero rinnoviamo vivissime condoglianze.

Onoranze benefiche

Per onorare la memoria del defunto Alfeo Pirona al locale Asilo infantile: Fratelli Ivone e Baldomero 200 — Emilia Pirona 25 — Bisaro Albano 25 — dott. Venanzio Pirona 20; Maria Bearzi e famiglia. 10.

Alla Congregazione di Carità: dott. Venanzio Pirona 30; Bearzi Maria e fam. 10.

All'Asilo ed O. N. Balilla: Cescutti Celso 50; Pirona Teresa in Comini 25; Commessatti Anselmo 10; famiglia Pellegrini 10; Cescutti Silvio 20; Fabro Tomaso 10; Spigolan Vittorio, Oliveri Elvira, Garidor Valentino, Cantarutti Giuseppina 5 ciasc.

All'O. N. Balilla: Bisaro Albano 50.

CIVIDALE

La festa del Natale

Ricordiamo che domani alle ore 15.30, al Teatro Sociale Ristori si svolgerà la tradizionale Festa del Natale, nella quale i bimbi del Giardino Infantile svolgeranno il programma da noi ieri pubblicato. Durante gli intermezzi suonerà una orchestrina.

Cine Corte

Questa sera e domani domenica al Cine Teatro Corte si proietteranno interessanti spettacoli cinematografici.

Per il Natale degli orfani

Per il Natale degli Orfani di guerra del Comune furono fatte le seguenti offerte: Angela Angeli Bernardis e Italia Angeli Bertazzoli L. 15; Daneloni 5; Dino Bellina 5; Giuseppe Cozzarolo 5; Giovanni Cebecli 5; Giuseppe Vuodar 3; Picco 5; Trusgnach 2; Moratti 2; Luigi Bront 2; Pasini 2; Zoldan 1; Ermenegildo Francovich 2 fiaschi di vino; Pio Del Basso un fiasco di vino; Tullio Cargnelli 3 matasse di lana, una sciarpa di lana; Flaminio Erniacora, 2 sciarpe lana; Basilio Scaunicle 2 maglie e 6 paia calze.

PALMANOVA

I nostri mercati settimanali

Il mercato di animali e merci di lunedì 26 corr. venendo a coincidere con la festa di S. Stefano, è rinviato al giorno successivo di martedì 27 dicembre. Si ha ragione di ritenere che esso mercato, ultimo dell'anno, riuscirà molto affollato, specie se favorito dal tempo.

***

Il mercato del Natale (19 dicembre) è stato affollato di animali delle varie categorie. Vennero conclusi molti affari, specie in animali da macello e vitelli da allevamento. Si notò un qualche miglioramento nelle condizioni generali del mercato per ciò che riguarda i prezzi. I buoi e le vacche da macello di prima qualità sono state valutate dalle L. 250 alle 300 al quintale, peso vivo; i vitelli da latte da 400 a 460 il quintale, i suini grossi dalle 550 alle 600 lire. Non si notò nessun caso di malattia contagiosa.

TRICESIMO

La prima recita della "Tricesimana" del Dopolavoro

La locale sezione dell'O. N. D. inizierà la sua attività con il giorno di lunedì p. v. La filodrammatica «Tricesimana», con tanto amore istruita e diretta dal sig. Flazzogna, si presenterà sul palcoscenico del teatro della Società Operaia alle ore 20.30 per un brillante trattenimento che sarà aperto da un monologo «La paura» di Rasi, detto dalla gentilissima signorina Ada Coiazzi.

I tenore Mario Mazzoli, ben noto alla nostra cittadinanza per il brillante successo da lui ottenuto ne «La sciarnete», canterà una romanza dell'«Andrea Chènier» e «Criollà» romanza spagnola.

La «Tricesimana» interpreterà, quindi, la commedia in tre atti di Fabiane «Par la Patrie».

All'iniziativa del Dopolavoro locale non mancherà certamente l'appoggio cordiale dei cittadini che accorreranno numerosi allo spettacolo dato dai nostri bravi dopolavoristi.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Una adunanza pro industria casearia

Ad iniziativa della Pro Carnia è seguita ieri una importante riunione alla quale intervennero i membri e gli ispettori dell'Associazione il podestà cav. Lino De Marchi, il prof. Tosi del R. Osservatorio di Caseificio, il dott. Pepe veterinario, il rappresentante della Federazione del sindacato di agricoltori, il dott. Sambuco titolare della Cattedra Ambulante di Tolmezzo ed il signor Tavoschi.

Dopo lunga discussione in merito ai prodotti della Latteria ed al modo per migliorarli, si concluse riconoscendo la necessità che tutte le latterie aderiscano alla costituenda Federazione delle Latterie, che la Pro Carnia si interessi di far risorgere e con più larghe vedute la scuola di caseificio di Piano d'Arta e d'accordo con la Federazione di studiare il piano di finanziamento per il mantenimento della scuola con i contributi comunali e delle singole latterie, che la Federazione si interessi una volta costituita per l'istituzione di due o tre latterie tipo; di organizzare infine un anno per vallata una mostra campionaria di formaggi e burro della Carnia.

RESIUTTA

Il gerente della Cooperativa Carnica Assolto dal Pretore

In seguito ad una contravvenzione elevata dal podestà sig. Aristide Zuzzi contro il locale spaccio della Cooperativa Carnica di consumo, per aver venduto pane fornitogli dal Forno Sociale della Cooperativa è comparso davanti al Pretore di Moggio Udinese, il gerente della Cooperativa stessa sig. Del Bianco.

Il Pretore, sentite le parti e la difesa dell'avv. Murpillero, assolse il sig. Del Bianco perchè il fatto non costituisce reato.

BARCIS

Ringraziamento del Comitato Maternità ed Infanzia

Il locale comitato pro Maternità e Infanzia, dopo molte pratiche, ha potuto finalmente collocare nell'Istituto agricolo di Vellai di Feltre, due poveri fanciulli abbandonati, i fratelli Apollonia Mario e Angelo, uno di anni 6 e l'altro di 10.

Ringrazia ora l'egregio dott. Fabri Francesco che per loro e per altri si prestò con abnegazione.

Ringrazia le famiglie di Fabbro Giovanni, di Gasparini Romolo, Bruna Carlo, D'Agostini Giovanni conduttore dell'Albergo Cellina, Fabris dott. Francesco, Fantin Giovanni, le quali, per due mesi, diedero alternativamente il sostentamento ai due poveri piccini.

Porge grazie inoltre alla Banca di Maniago, la quale elargì pro Maternità e Infanzia L. 250 e alla Federazione Provinciale che informata del pietoso caso, s'interessò subito fornendo i mezzi per il collocamento dei fanciulli nell'Istituto.

ARZENE

Neo dottore festeggiato

Ieri sera alcuni amici si riunirono in un lieto simposio per festeggiare il dott. Paolo Fortunati, il quale ottenne recentemente a Padova la laurea in legge, dopo aver sostenuto una brillantissima tesi che gli procurò il massimo dei voti. Il banchetto, che fu servito inappuntabilmente e signorilmente alla trattoria Brambilla, si protrasse fino alle ore piccine, fra la più schietta cordialità dei presenti. Fra questi notammo l'ill.mo Podestà sig. Castellani, il vice Podestà sig. Sena, il giudice conciliatore Osvaldo Maniago, il segretario comunale Fortunati; padre del festeggiato, il perito geom. Maniago, la medaglia d'argento Maniago Gugl., Luigi Maniago ex campione friulano ciclisti, Pavan, Bortolussi, Guiscardo Maniago, maestro De Girolami, rag. Zecci, tecnici agrari Janich e Bratti, Attilio Degan, maestro Masotti e molti altri.

Al brindisi parlarono brevemente il m.o Masotti e Janich, ai quali rispose con commosse parole il festeggiato.

Al dott. Fortunati rinnoviamo noi pure i rallegramenti e gli auguri più fervidi.

Inquadramento Sindacale degli Agricoltori

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine, comunica:

Allo scopo di sviluppare la organizzazione dei produttori Orto-frutticultori e per addestrare un apposito personale tecnico necessario a detta organizzazione, la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha istituito in Bologna un corso speciale da effettuarsi dal 10 al 20 gennaio prossimo.

A tale corso potranno prendere parte, su designazione della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine:

a) i Tecnici Agricoli e i giovani agricoltori che intendano dedicarsi all'organizzazione della produzione orto - frutticola nelle singole aziende agrarie o presso le organizzazioni sindacali;

b) i produttori diretti orto-frutticoli che possano in seguito far parte della speciale Sezione Orto-frutticola Federale in Provincia.

Tutti coloro che si trovano nelle condizioni segnate in a) e in b) potranno presentare domanda alla Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori — Via Poscolle 8, Udine — redatta su appositi moduli che si possono ritirare presso la Federazione Provinciale stessa.

A proposito dell'Albero di Natale

Una interessante sentenza del Pretore di Udine

Accennava ieri un nostro collaboratore, il sig. Pascoli, protestava per aver visto delle piantine di abete recise, in piazza S. Giacomo, lamentando che non fossero intervenuti i vigili urbani o militi forestali per verificare la provenienza di quelle piante (forse l'avranno già fatto, senza venire a dircelo).

In merito al taglio abusivo di abeti per l'Albero di Natale c'è una sentenza del R. Pretore di Udine, avv. cav. Sanesi, che in questa occasione è stata menzionata dalla stampa italiana e siamo lieti di poter riprodurla. E' stata pubblicata integralmente sulla Rivista «Il Bosco» di Roma, organo della Corporazione Forestale Italiana.

Ecco il capo di

IMPUTAZIONE

Il 23 dicembre 1926, Moretti Fioretto fu Egidio di Treppo Grande residente a Feletto Umberto è stato sorpreso dal milite fascista Comuzzi mentre stava impossessandosi di una pianta di abete nel parco del Conte Giacomo di Prampero in quel di Tavagnacco. Il reato è stato consumato l'antivigilia di Natale.

Il Moretti non nega il fatto così come gli è stato contestato, ma colla sua difesa cerca di allontanare da sè ogni penale responsabilità allegando la tolleranza del proprietario a che la popolazione di Tavagnacco asportasse dal suo parco le piante delle piccole conifere allo scopo di apprestare gli alberi di Natale, ed, in secondo luogo, la mancanza dello scopo di lucro in esso Moretti sul fatto addebitatogli, in quanto che quell'umile pianticella (del valore di lire 15 circa) gli avrebbe dovuto servire appunto per l'Albero di Natale.

Senonchè, a giudizio del R. Pretore, gli argomenti difensivi non resistono nè alla logica dei fatti, nè di contro alle più elementari nozioni di diritto.

L'asserita tolleranza non può sussistere e ne riprova il fatto che lo stesso conte di Prampero aveva prestabilito un servizio di polizia per impedire appunto il vandalico scempio della sua piantagione di conifere. E ciò facendo, non ha difeso soltanto, come era suo diritto, la sua proprietà ma lo stesso interesse nazionale, tutelandone il patrimonio forestale.

I DANNI DELL'USANZA ESOTICA

Poichè l'usanza barbarica dell'Albero di Natale non solo ha servito e serve ad allontanare gli Italiani dalle loro belle tradizioni, che ebbero la loro culla in Roma cattolica, ma ha arrecato e reca danni al patrimonio forestale, che, più che ricchezza di privati, è ricchezza della Nazione tutta. Per servire a quell'usanza di oltr'Alpe, nei giorni prossimi al Natale si è fatto e si fa rapace scempio di migliaia di pianticelle di conifere, che vengono divelte e tagliate non tanto immaturatamente, quanto irrazionalmente. Ciò che rappresenta non solo la perdita di altrettante piante adulte, da servire per i nostri bisogni nazionali, quanto una alterazione del nostro sistema boschivo.

L'ESEMPIO DI TRIESTE

Di qui il recente intervento salutare di Autorità ed Enti. Il Municipio di Trieste, a protezione del rimboschimento del petroso Carso, ha sancito: che non potranno venir presentate e vendute conifere ad uso di alberi di Natale se non saranno accompagnate da speciale attestazione dei Capi dei Comuni e della Commissione per il rimboschimento del Carso, dalla quale risulti che gli alberi sono stati tagliati col permesso delle Autorità o dei proprietari dei boschi.

IL TAGLIO ABUSIVO COSTITUISCE REATO, E PRECISAMENTE UN FURTO.

Nè si venga a dire, in linea di stretto diritto, che l'impossessarsi di queste pianticelle senza il consenso del proprietario non costituisce reato per mancanza dello scopo di lucro.

Come questo impossessarsi delle piante possa produrre un danno materiale, già abbiamo visto e dimostrato. Ma non è da questo elemento di fatto che può desumersi la natura ontologica del reato. Danno subisce tanto chi è derubato del portafoglio, quanto chi ha subito la distruzione delle piante. Occorre perciò risalire alla volontà del delinquente. Se costui entra nel fondo altrui ed al solo scopo di arrecare un danno al quel proprietario, per spirito di vendetta, taglia alberi e piante, è evidente che egli consuma il reato di danneggiamento. Ma se costui, invece, ciò fece per conseguire una sua qualche utilità, cosicchè al danno altrui corrisponda un suo arricchimento o utilità, egli commette non altro che un furto. Per i giuristi, lucro equivale ad utilità. Agisce a scopo di lucro anche quel bibliomane che si impossessa di una vecchia stampa altrui, non già per venderla, ma semplicemente per soddisfare la sua passione.

Ugualmente agisce a scopo di lucro colui che si impossessa di un albero di conifera altrui e senza il consenso del proprietario al solo scopo di farne un Albero di Natale per la sua famiglia.

Senza contare che, a guardare bene nella fattispecie, si può anche ravvisare un vero e proprio beneficio economico diretto, se l'autore del fatto vende la pianta, indiretto, se risparmia semplicemente la spesa per acquistare quell'albero che gli è necessario, o crede gli sia necessario per farne l'Albero di Natale.

Trattasi perciò di vero e proprio furto, concorrendo con gli altri elementi lo scopo di lucro nell'agente attivo.

OBBLIGO NEGLI AGENTI DI POLIZIA DI DENUNCIARE I COLPEVOLI.

Cosicchè, trattandosi nella fattispecie di reato perseguibile di ufficio, non occorre in nessun caso la querela del proprietario danneggiato. Anzi gli agenti di polizia giudiziaria, ove ne siano consapevoli, hanno l'obbligo di riferire alla autorità giudiziaria e di denunciare i colpevoli.

LA SENTENZA

Concludendo per le ragioni suespresse il Moretti Fioretto deve ritenersi responsabile di tentativo di furto. Come tale, reputasi doverlo punire con 7 giorni di reclusione, interamente scontati pari alla metà della pena, che sarebbegli inflitta (art. 402, 61 C. P.), oltre le spese di causa ed il risarcimento dei danni alla parte lesa.

P. Q. M.

il R. Pretore dichiara

Moretti Fioretto responsabile di tentato furto semplice e lo condanna a giorni 7 di reclusione, spese di causa, risarcimento danni alla parte lesa, nel mentre ordina che si sospenda la menzione di questa condanna nel certificato penale del Casellario fino a che esso Moretti non commetta altro delitto.

***

Abbiamo voluto riprodurre la sentenza sebbene un po' estesa, perchè essa è forse la prima sentenza pubblicata in materia, così da destare anche per questo l'interesse dei lettori. La sentenza reca la data del 10 gennaio 1927. Posteriormente ad essa, e precisamente pochi giorni or sono, è stato emanato un provvedimento del Comando della nostra Legione Forestale, che, colmando una lacuna esistente nella legislazione forestale italiana, dava disposizioni precise per limitare gli abusi.

CRONACA CITTADINA

La più cara festa di famiglia: Natale

Il poema della Cristianità

Natale! Sogno d'infanzia, gioia di adolescenti, nostalgica festa di uomini maturi che melanconicamente rievocano l'intima poesia degli anni più belli e più lieti della vita.

Natale!... Tradizione nutrita d'una intensa poesia, che arde ma non consuma, sintesi toccante d'ispirazioni innocenti, d'ingenui conforti, mistica adorazione delle anime appena sbocciate. Eco dolcissima di età lontane e d'antiche fedi, simbolo aureo di pace e di bontà, segnacolo puro che divampa nella grande luce dei Veri!

Natale! Soave promessa dopo la vigilia dei secoli, ancor oggi notte auspicata, vive la vita fresca della purissima ora, irradiando per l'universo vivido di stelle, la serena armonia col canto gaudioso delle campane e col ritmo dei cuori che vegliano!

Bisbiglio di preci nei velari del silenzio e sulla trasparenza delle nevi!

Natale! Poema dolcissimo dell'umanità, religiosità dello spirito nel raccoglimento rituale! E' l'ombra silente dell'avvento che s'irora il mondo, è la visione dei bianchi Re Magi digiuni, che si prostrano carichi di gemme, di balsami e di tesori dinanzi alla povertà Divina, è il salmo liturgico che aleggia in una percussione armoniosa tra le selve delle canne d'organo nei lamenti flebili e solenni, nelle nenie gentili, fra gli aromi degli incensieri, mentre le voci dei candidi paranimfi singhiozzano sulle aeree cantorie delle Cattedrali.

Sereno contrasto tra il religioso e il pagano ove passano maliardi gli scenari fra l'olezzante flora del Giordano, i sorrisi delle vermiglie rose di Gerico e i paesaggi biblici della Palestina.

Natale! Incantesimo gentile, in una atmosfera patriarcale al ritmo del brivido sonoro dei bronzi sacrati, enfasi di allegrezza che si discioglie dal cuore del mondo, sopra tutte le luci accese nella notte Santa, in cui il profumo dell'erba teraccina, dell'alloro e del nordico pino intorno al mite Presepio, schiude tanta felicità d'illusioni!

S. Daniele, Natale del 1927.

Ennia Clarice Pedrocca

Natale benefico

A voi tutti, lettori ed amici, un buon Natale nella pace della famiglia.

A prepararlo più serenamente giocondo per voi stessi, pensate anche agli altri. Conoscete tutti qualche persona, qualche famiglia, le quali languono e soffrono in mezzo a difficoltà economiche e si dibattono nella miseria — più cupa quando i doloranti cercano di nasconderla. Pensate ad essi, procurate di recar loro qualche conforto — anche materiale almeno per domani, il giorno della pace, de la letizia. La coscienza di aver portato un sia pur debole raggio di luce là donde persino la speranza è disertata, renderà la vostra giornata più gaia e più serena.

***

Questi conforti gentili non mancheranno nei luoghi dove ai sofferenti, ai colpiti dalla sventura, sorride la Pietà: centinaia, migliaia di afflitti riceveranno, almeno per un giorno, la consolazione di un sorriso affettuoso.

Cominciando dall'Ospedale Civile, ove stasera seguirà un'intima festicciola, preparata per i bimbi dei reparti medicina, chirurgia e dermosifilopatico. Con il fondo di amministrazione e con le oblazioni di generose persone, saranno offerti ai piccoli sofferenti, vestitini e dolci. E sarà allestito, ad opera delle brave Suore, un magnifico Presepio.

Pure al Brefotrofio Provinciale saranno distribuite chicche e oggettini. E tanti bimbi, cui è ignota la materna carezza, avranno una parentesi lieta.

Anche all'Educatorio «Scuola e Famiglia» registreremo un benefico gesto. Tutti i frequentanti avranno un utile dono; indumenti e calzature.

E in altre istituzioni — all'Istituto Tomadini, al Rifugio «Bambino Gesù», all'Asilo «Maria Bambina», all'Asilo Orfanelle di via Rivis e a quello dell'«Immacolata» — sarà festeggiato il Santo Natale. Oh dolci sorrisi di giovinezze pure, velate in ogni casa benefattrice a portare la vostra luce soave!

Un gesto benefico, che merita segnalato: L'egregio sig. Galliano Patrignani proprietario del «Croce di Malta» offrirà domani un pranzo, nelle sale del suo albergo, a sessanta bambini, fra i più poveri di Udine, prescelti dalla co. Elodia di Caporiacco, presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, e da S. E. il Prefetto.

***

A queste festicciole infantili faranno riscontro quelle dei «grandi». Oggi, alle 17.30 seguirà all'Ospedale Militare la ormai tradizionale festina per l'Albero di Natale ai ricoverati. E domani i vecchietti della Casa di Ricovero avranno un pranzo speciale. Siano benedette le pietose mani che fraternamente si stendono verso i derelitti!

Le tranvie sospese nel pomeriggio DEL GIORNO DI NATALE

La Società Tranvie del Friuli avverte che come di consuetudine il tram cittadino e quello Udine - Tarcento saranno sospesi nel pomeriggio di domani, giorno di Natale.

L'ultimo treno da Udine per Tarcento partirà alle 11.10 dal Piazzale Osoppo e da Tarcento per Udine alle 11.15.

Le funzioni del Natale in Duomo

Ecco l'orario dele Funzioni speciali con cui sarà domani solennizzata nel nostro Duomo la ricorrenza del Santo Natale:

Ore 6: Messa cantata — Ore 10.30 Messa Pontificale celebrata dall'ill. rev. mons. Luigi Quargnassi Preposito del Capitolo. La Cantoria del Duomo eseguirà la Messa Pontificale a voci dispari del M.o Dentella. — Ore 16: Vesperi solenni - a) Dixit: a 5 voci dispari di Amatucci; b) Confitebor: a 3 voci dispari di Amatucci; c) Beatus vir: a 3 voci dispari di Amatucci; d) De Profundis a 3 voci pari di Candotti; e) Magnificat a 5 voci dispari di Cordons.

La festa della Befana pro bambini poveri della città

A seguito dell'iniziativa della «Festa della Befana» pro bambini poveri della città e di cui già ci occupammo l'altro giorno, la Segreteria Politica del Fascio di Udine ha oggi lanciato alla cittadinanza il seguente appello:

Cittadini!

Il Fascio di Udine si è fatto promotore di una nobilissima iniziativa: «La festa della Befana» per i bambini poveri della città.

Non è infatti consentito che le classi abbienti le quali godono tutti gli agi della vita, lascino trascorrere l'Epifania senza volgere uno sguardo verso i bimbi poveri, senza compiere un atto di pietà, che nobilita chi offre e benefica chi soffre.

Il Fascio di Udine ha creduto doveroso promuovere questa manifestazione dando modo ai cittadini di contribuire efficacemente all'aiuto, che si intende portare a chi veramente ne ha bisogno.

Il dono della Befana, istituito appunto a tale scopo servirà a provvedere ai bimbi più miseri, una coperta, una maglia, un indumento insomma, che se non altro serva a ripararli dai rigori di questo inverno.

Cittadini!

Non potete rifiutarvi di portare il vostro contributo per tale intento.

Il Fascio di Udine si appella a quella generosità e nobiltà di sentimenti che ha sempre animato il popolo friulano.

Fascisti!

Dipende esclusivamente da voi la propaganda per la completa riuscita dela nostra iniziativa.

***

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Sede del Fascio in via della Prefettura, presso la Sede del Fascio Femminile in via Odorico da Pordenone e presso e sedi dei vari Sestieri della Città:

1. Sestiere, via Caterina Percoto N. 2 — 2. Sestiere, viale 23 marzo — 3. Sest. via Pracchiso — 4. Sest. via del Carbone N. 2 — 5. Sest. S. Osvaldo — 6. Sest., viale Friuli — 7. Sest.. Cussignacco.

Cospicua elargizione del Comune

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica: «Siamo lieti di segnalare alla pubblica considerazione la cospicua elargizione di lire cinquemila pro «Festa della Befana» che il Comune di Udine nella persona del suo rappresentante generale S. Assum ha voluto inviare a questa Segreteria si pubblica intanto il primo elenco delle somme sottoscritte:

Federazione Provinciale fascista L. 500 — Fascio di Udine 300 — Comune di Udine 5000 — Federazione prov. Enti Autarchici 200 — Camera di Commercio 500.

Le sottoscrizioni continuano.

***

Alla Delegazione del Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte:

On. L. Spezzotti L. 50 — Ditta Martini 10 — prof. Feruglio 10 — Offerte in merce: A. Costantini, Bugno, cav. Volta, Ditta Linda, Sorelle Furst, Dorta e Fantini, Sorelle Bet, Ditta Bonacina, Ditta Roselli, Ditta Clain e Cozzi, Ditta Benedetti e Querini.

L'APPELLO AI COMMERCIANTI

Come già da circolare diramata dalla locale Sezione del Fascio Femminile, questa Segreteria Politica fa vivo appello ai commercianti e alle Ditte Cittadine affinchè prestino ascolto alla iniziativa così altamente umanitaria della «Festa della Befana».

FESTA RIMANDATA

Il Dopolavoro ferroviario (via Romeo Battistig, 11) ci comunica:

Causa mancata ultimazione nuovi locali, la festa dell'Albero di Natale viene rimandata ad ore 15.30 del 31 corrente — Si invitano sin da ora i soci ad intervenire con le rispettive famiglie: ai bambini di età inferiore a 12 anni saranno distribuiti doni.

ROSINELLA, racconto di Natale

— Arrivederci, allora «il dì della vigilia», professore — esclama Rosa, accennando colla voce al popolare motivo della «Bohème» — ferma sul pianerottolo, rimettendosi i guanti. — Verrò alle quindici per ripassare il concerto di Grieg e poi condurrò sua madre e lei all'Albero, in casa della nonna...

— Benissimo, signorina Rosinella; arrivederla... Badi di non prendar freddo...

— Ah, non c'è pericolo...: abituata come sono agli sports invernali!...

Scende lesta le scale, si volta, sorride, sparisce.

Egli rientra in salotto, si ferma lungamente davanti al piano, poi chi- na sulla tastiera la piccola, esile persona, e posa le labbra sui tasti dove, un momento prima, posava la mano di lei...

Alcune timide note rispondono, sprigionandosi dall'antico Pleyel prezioso.

— Rosinella! — mormora egli appassionatamente, chiamandola col nome che le ha dato, e che soltanto loro due sanno. Quella parola richiama un'onda di sangue sul suo viso pallido.

Siede, accarezza i tasti, accennando al «momento musicale» di Schubert, la melodia che ella interpreta con tanta finezza.

Rosinella però non sa niente, non imagina niente, forse perchè gli ha varii anni di più di lei ed è il suo maestro; non può indovinare che, dalla prima lezione, egli è divenuto un altro, che è entrato nella porta radiosa dell'amore.

Ma ella gli si è affezionata, ella crede al suo valore, al suo avvenire, vede l'artista là dove gli altri vedono il maestrino gobbo e deforme. Ella vede in lui l'artista che sfugge la folla perchè la folla non lo comprenderebbe, che vuole lei per suo unico pubblico, che, davanti a lei, perde la timidezza abituale ed improvvisa, facendo cantare e piangere il prezioso strumento. E' la sua fede, la sua vita, il suo tutto...

— Rosinella, Rosinella — ed arrossisce vivamente.

Ora una danza di Moscowsky incalza sotto le sue dita nervose; il professore la vede ballare, così bionda e fine... ne ode il riso felice...

Una vecchia signora entra ed ascolta ammirata: è la mamma sua.

— Bravo, Massimo! — esclama — va presso il balcone a godere, dalla sua poltrona preferita, il piccolo concerto.

Massimo non ha udito e suona ancora: adesso vede la fanciulla sorridergli, avvicinarsi.

— Bravo, bravissimo!

E' la mamma che applaude. Massimo si volge stupito.

— Ah, sei qui, mamà!...

— Che cosa hai, figliolo? Sei pallido...! stai poco bene?...

— No, mamma..., anzi sto benissimo e sono felice. Vado a far qualtro passi in piazza Castello prima di pranzo.

— Bada di non prender freddo!

— Oh, no... anche se non sono abituato agli sports invernali — risponde egli con la frase di Rosinella; e sorridendo, infila soprabito, scende di corsa le scale. Ma non va in piazza Castello: prende un'automobile di piazza, si fa portare al Valentino e si dirige verso il campo del pattinaggio, dove sa che «ella» non manca mai.

Non c'è sole e la vasta superfice lucida appare quasi deserta..., ma lei, ma Rosinella c'è; pattina con grazia e bravura.

— Rosinella! — chiama egli quasi forte..., e sogna di essere sano, bello e di poter pattinare là con lei.

Per esserle più vicino, malgrado la gelosia che prova per quel ragazzo che le dà la mano, scende fra i boschetti che costeggiano lo stagno gelato, pensando che potrebbe almeno udire la «sua» voce...; ed infatti il vento spira da quella parte, ed egli ode distintamente.

— Sono venuta in ritardo, perchè ho avuto lezione di musica. Il mio insegnante prende le cose sul serio, e non mi lascia andare se non mi ha gratificato di sue composizioni inedite. Lo chiamo il mio «compenso».

Il ragazzo, chino ora ad allacciarle meglio i pattini, ride forte, quasi con brutalità.

— E chi è il superuomo?

— Il piccolo gobbo di via Juvara, Massimo Massimi.

— Mai udito nominare...

— Appunto; ma egli si crede un genio e un Adone... Crede persino...

— Che cosa? di essere forse amato da lei?...

Come ridono entrambi!

— Può anche darsi... Mi chiama Rosinella e mi ha detto di non ripetere questo nome a nessuno.

— Però, come nome è ben trovato; adesso anch'io la chiamerò sempre così...

E scappano tenendosi per mano e ridendo forte.

***

Massimo resta a lungo dissimulato fra i cespugli, noncurante del freddo pungentissimo.

Rosinella? lei, proprio lei, che suonava le sue composizioni e applaudiva il suo maestro con parole tanto dolci e sentite?... Rosinella, la sua fede, il suo primo amore, la gioia dei suoi occhi e della sua anima? lei?

Massimo torna verso la città, stanco, curvo, avvilito.

A casa, la mamma lo rimprovera dolcemente.

— Hai preso freddo, ragazzo mio!... perchè rimanere fuori tanto e farmi restare in pena?...

Massimo non risponde; tace durante tutto il pomeriggio e va a letto stanco, terribilmente stanco.

Durante il mattino seguente, crede di vivere in un sogno doloroso e sente anche un dolore fisico al petto. Per fortuna non ha lezioni; sta accanto al balcone e guarda cadere la neve; quel silenzio bianco gli fa bene, lo solleva un poco.

***

Dopo mezzogiorno viene il suo allievo preferito: un giovanetto pallido, dalla fisionomia fine ed espressiva.

— Non posso darti lezione, Antonio — dice Massimo, con voce rotta.

Il ragazzo lo guarda, stupito.

— Sta male? — chiede con inquietudine.

— No, figliolo; sono solamente stanco.

— Allora torno domani... Ma no: domani è la vigilia di Natale!...

— Appunto. — Lo guarda, tace un momento, poi si alza. — Resta; suoneremo insieme.

Antonino accorda l'istrumento; Massimo siede al piano.

...Un accordo pieno e melodioso... un lungo trillo.

Poi incomincia il violino, piano, molto piano, come per cullare un bimbo malato o un dolore insanabile. E il dolore insanabile pare si acqueti un poco nell'animo dell'artista, mentre quello fisico si acuisce. Gli pare di camminare nel sole, lontano, con «lei»; si sforza di crederlo, di credere che tutto è stato un sogno, che si risveglierà un giorno senza quel bruciore al cuore e al petto, che andrà con Rosinella all'«Albero» dalla nonna sua, che suonerà per lei, e che ella gli sorriderà con i suoi occhi pieni di luce e colore di smeraldo cupo.

Quanto ha amato quegli occhi strani, espressivi, quanto ha amato quella giovinetta bruna che era la sua fede, il suo primo amore!...

Ad un tratto, dopo finita la prima parte della sonata, Antonino scatta:

— Scusi, professore... ma non vorrei dimenticarmelo... Ho incontrato adesso mia cugina Rosa.

— Rosinella?

— La sua allieva, insomma — spiega il ragazzo, stupito da quel nome e dall'accento con cui è stato pronunciato. — M'incaricò di dirle che non può venire domani a prendere sua madre e lei. Li aspetta più tardi, all'Albero di Natale, dalla contessa Raddi.

— Va bene; grazie.

Antonino riprende l'archetto.

— No caro; basta suonare per oggi.

Meravigliato, confuso, il ragazzo ripone il violino e se ne va.

Massimo entra nella camera, dove sua madre recita la novena di Natale.

— Non mi sento bene, mamma; — dice piano — vado a letto.

Ella si spaventa.

— Ti sei raffreddato? Te lo avevo detto, figliolo mio...

***

Il giorno seguente è la vigilia di Natale, ma Massimo deve stare a letto. Viene il medico, ascolta, batte, scuote la testa, preoccupato dello stato generale di lui, della sua depressione.

— Eppure c'è qualcosa che non capisco... Se il malato dicesse...

...Ma il malato non dice nulla.

Verso sera, Antonino ritorna; siede accanto al letto e accarezza, colla sua mano nervosa d'artista, quella ardente del maestro.

— Vuole che le suoni qualcosa? — chiede ad un tratto.

— No, Antonino: grazie.

E lo guarda negli occhi.

— Antonino, debbo dirti qualcosa prima che io ne vada... Ieri suonavamo insieme, ricordi? E mi pareva d'andare verso il sole. Invece niente, mai più niente..., E' finita per me...

— Professore... io... io

— Tu no; tu non sarai disgraziato. Sei bello, forte e valente... Sarai un vincitore. Io avevo sperato di condurti alla gloria... io ti additavo la via radiosa... Io, il piccolo gobbo di via Juvara, uno qualunque...

— Professore..., no, professore!...

— Va, Antonino; ora va.

Il giovanetto esce precipitosamente, cogli occhi pieni di lacrime.

***

E' «il dì della vigilia», è l'ora in cui Rosinella doveva passare a prendere mamma e figliolo...

Massimo, sempre grave, parla, domanda:

— Mamà, sono proprio tanto brutto?

— Massimo!... ragazzo mio...

— Sono proprio ripugnante? Me lo hanno detto tutti, anche lei, anche Rosinella...

— Di chi parli, Massimo? deliri?

Egli vuol rispondere, ma non può.

Improvvisamente, nel silenzio bianco della via, sale un allegro rumore: sono i campanelli della slitta, della «sua» slitta.

L'ammalato si scuote.

— Tornano, mamà, tornano!...

— Chi? chi?

Egli salta dal letto e si precipita al balcone. Ha la speranza di vedere ancora una volta la fanciulla, che abita quasi di fronte.

— Eccola... eccola... la sento ridere...

Respinge sua madre e apre improvvisamente il balcone.

— Rosinella, Rosinella mia, mia...

L'aria gelata lo fa ritirare sfinito.

Sua madre grida, lo rialza, lo rimprovera...; ma poi capisce, piange e mormora.

— Ragazzo mio, che cosa hai fatto?...

— Mamma, io cresco... io divento dritto e bello... tanto, tanto bello!

***

Nella notte che cade, l'allegro scampanio della slitta si allontana giocondo.

Elena Morozzo della Rocca-Muzzati

L'anniversario del Natale Fiumano

Nell'annuale delle tragiche giornate di Sangue del Natale 1920 l'Associazione Legionari di Ronchi «Gabriele d'Annunzio» ha diramato ai Camerati Legionari il seguente comunicato:

«Nessuna cerimonia, nessuna celebrazione; ma solo con austerità e con saldezza di fede, con ardore intenso rivolgiamo il nostro pensiero di devozione e di ammirazione immutate all'amato Comandante Gabriele D'Annunzio, al Duce Invitto Benito Mussolini, che stroncando ogni insidia ha annesso Fiume, l'olocausta, alla Madre Patria sciogliendo così il voto dei camerati Caduti; innalziamo in silenzio, l'alalà funebre, dal profondo del cuore, per tutti i Combattenti caduti nelle tragiche e luminose giornate della passione fiumana.

Il Direttorio: *dott. P. Gardini, A. Seminendi, V. Tonini, G. Zilotti*»

Il Natale al 2.o Fanteria

Per render meno penosa ai militari rimasti in sede per ragioni di servizio, la ricorrenza del S. Natale, il Comando del 2.o Reggimento Fanteria «Re», ha organizzato per il pomeriggio di oggi una intima festicciola, alla quale prenderanno parte tutti i militari liberi da ogni servizio. Nella sala di scherma, per l'occasione con fine buon gusto addobbata dal serg. magg. Maragnani, verrà estratta una lotteria con doni offerti da diverse Ditte che forniscono il Reggimento. Saranno distribuiti ben 70 panettoni, in parte offerti dal signor Turchetto e dal Forno Comunale, e altri doni.

La fanfara reggimentale eseguirà uno scelto programma.

Domani, giorno di Natale, alla truppa verrà distribuito un rancio speciale ed a mezzogiorno verrà loro servito il pranzo natalizio con il seguente menù: spaghetti al sugo, vitelo arrosto con insalata russa, un quarto di vino, dolce e frutta.

PROTRAZIONE DI ORARIO AGLI ESERCIZII PUBBLICI

L'Illmo sig. Prefetto della Provincia, su istanza della Federazione Fascista dei Commercianti, ha concesso agli esercizi pubblici della Città e Provincia di Udine una protrazione all'orario normale di chiusura di due ore, per i giorni 24, 25 e 31 dicembre 1927 e 1.o gennaio 1928.

Per tal modo, gli esercizi che normalmente si chiudono alle ore 24 potranno rimaner aperti sino alle ore 2, quelli che chiudono alle ore 23 potranno rimaner aperti sino alle ore 1, ecc.

Qualora per motivi speciali qualche esercizio avesse bisogno di maggiore protrazione d'orario, la R. Questura provvederà a quelle concessioni che saranno ritenute necessarie, in seguito a regolare domanda tempestivamente inoltrata dall'esercente.

LA STRENNA DEL LIBRO

Il Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro, che pubblicherà fra giorni il resoconto della «Strenna del Libro», ci comunica un ulteriore elenco di generosi donatori di libri i cui nomi non sono stati prima pubblicati, per il ritardo dell'invio dei libri.

Deputazione provinc. di Udine 40 volumi — Ruggero della Torre 1 vol. — sig.na Tina Lazzari 6 — don Alceste Saccavino 8 — Cartoleria Libreria Miani e C. 74 — dr. Antonio Pozzo 12 — Colonnello dott. cav. uff. Pietro Loschi 6 — Fabio Vittorio co. di Colloredo 2 — comm. co. Varmo di San Daniele dott. G. B. 12 — Presid. Società Operaia Generale di M. S. 6 — Alfredo prof. Lazzarini 81 — E. Amilcare Zanino da Codroipo 4 — cav. uff. Umberto de Poloni 3 — dott. Pietro Someda de Marco 2 — Casa Editrice A. Mondadori 15.

Il Comitato comunica inoltre le seguenti oblazioni: Consiglio Provinciale dell'Economia L. 500 — Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine L. 50 — sig.ra Dentici-Piraino Angiola Pecile 25.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

LAUREE

Riceviamo da Maniago la notizia che all'Ateneo Torinese è stato in questi giorni proclamato dottore in giurisprudenza il conte Gian Carlo di Maniago — figlio del co. Olvrado — il quale discusse un'interessante tesi di diritto amministrativo sulle attuali funzioni del Podestà in rapporto alla genesi storica.

L'egregio giovane riscosse il plauso della commissione di laurea ed in particolare del relatore senatore Brondi.

Al neo dottore, che dimostra di tener fede a tutto un patrimonio di nobili tradizioni vadano i nostri più sinceri sensi di rallegramento e fervidi auguri.

***

Testè all'Istituto Superiore di Commercio di Venezia, il rag. Carlo Piazza di Maniago si è brillantemente laureato in scienze economiche e commerciali trattando, di fronte all'illustre prof. Gino Luzzatto, una importantissima tesi: «Le vicende dell'industria fabbrile di Maniago dalle sue origini ai nostri giorni». Altre tesi minori egli trattò con i professori Pietro Rigobon e avv. comm. Francesco Carnelutti.

Al dott. Piazza — ex sindaco ed assessore di Maniago e già fiduciario di zona dell'organizzazione sindacale — in questo giorno in cui vede coronati i suoi nobili sforzi e gli studi profondi, le nostre sincere e vive congratulazioni.

UN BUON CONSIGLIO

Per passare lietamente e bene le Feste Natalizie e di Capo d'Anno tutti sanno che devono fare gli acquisti alla Reale Macelleria Giuseppe Del Negro! Oltre alle più fini carni di bue, di vitello, vi troveranno pollerie e salvaggina assortite, splendidi fagiani dorati del Parco Reale, le tradizionali faraone padovane. A buon intenditor...

RIUNIONE DEI COMPONENTI LE FILODRAMM. FRIULANE

La Direzione del Dopolavoro Provinciale di Udine ci comunica:

Tutti i componenti le Compagnie Filodrammatiche Friulane aderenti all'O. N. D. sono pregati di intervenire questa sera per le ore 21.30 alla Casa del Dopolavoro (Palazzo Trento), per urgenti comunicazioni.

IN MEMORIA dell'ing. VALUSSI

Lo Spett. Amministrazione del Cotonificio Veneziano per onorare la memoria del compianto e benemerito cav. uff. ing. Oderico Valussi ha elargito la somma di lire 500 all'Opera Nazionale di Assistenza «Italia Redenta», Segretariato degli Asili di Udine.

La Presidenza, nel segnalare il nobile atto, vivamente ringrazia.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (DD) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.03 (acc.) — 11.53 (D) — 15.56 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.10 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.50 (*) — 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.20 (*) — 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.10 — 14.35 (*) — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 15.05 (*) — 17.15 — 19.40.

(*) Si effettua il solo sabato.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 12.45 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.33 — 13.06 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.39 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.09.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 13.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.20 — 11.25 — 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 15.40 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).

Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 16.45 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

Gli Spettacoli

CINEMA CECCHINI

Oggi sabato 24 dicembre, dalle ore 17 e domani festa di Natale dalle ore 14 ultimissime repliche dell'ultimo capolavoro di Mary Pickford in

PASSEROTTI

Lunedì 26 dicembre première del supercolosso italianissimo

EL MOROSO DE LA NONA

Cinema Concerto Eden

Ancora oggi sabato e domani domenica ultimissime acclamate repliche di

Feudalismo

il capolavoro dei capolavori interpretato dagli stessi artisti di «Angelo delle Tenebre»

Wilma Bauky Ronald Colman

Grande orchestra dall'inizio.

Cinema Moderno

Nel voluttuoso e passionale Oriente, in una lussuosa cornice d'arte e di bellezza, in un ambiente di poesia e di sogno si svolge quel magnifico dramma d'avventure in 8 atti che s'intitola

CATENE D'ORIENTE

e che verrà proiettato al Moderno oggi 24 dicembre. Protagonisti: Suzy Vernon, Lilian Hall Davis, Charles Vanel. Immenso successo. — Lunedì: *Le figlie del deserto.*

Marginalia Sportiva

I sentimenti di un "supporter,,

Solo oggi possiamo dar posto a un bozzetto sportivo, scritto in margine all'incontro disputato a Bergamo, giorni addietro, dai calciatori udinesi. Il ritardo nulla toglie alla vivezza delle immagini, che rispecchiano il sentimento di un friulano.

***

Milano, dicembre 1927

Io parlo dell'oscuro, dell'ignoto «supporter» solo, o quasi solo, in mezzo alla folla più detestabile del mondo: quella che popola il lontano campo sportivo dove la squadra del cuore è venuta a combattere l'ardua battaglia. Credo che quando il Dio lo concede la gioia della vittoria agli atleti venuti da lungi molto abbia potuto sulla divina misericordia lo spasimo muto di quel solo.

Egli ha contato i minuti, lunghi, interminabili come ore o li ha visti passare con velocità inesorabile, fantastica; ha represso le rare gioie, ha contenuto i disappunti, ha mascherato il dolore, si è macerato l'anima; mille partite ha giocato nell'immobilità crudele. E infatti sul suo volto è rimasto il segno di uno sforzo titanico perchè ogni azione si è chiusa in potenza nelle sue fibre come la corrente ad alta tensione nel metallico filo reciso.

***

Bergamo — Pomeriggio uggioso. La strada è lunga e fangosa per giungere al campo, angusto, con un simulacro di tribuna di fradicio legno. Il friulano corre all'appello con un sogno chiuso nel cuore. Quale appello? Perchè è partito dal buon mattino dal paese lontano dove lavora, ha mangiato un boccone in fretta per via, ha speso i risparmi d'un mese, e rifarà la strada stasera, e incontrerà nuovi disagi? Per assistere ad un'ora e mezza di giuoco?

No. C'era qualche cosa di materno in quel richiamo, c'è qualche cosa di figliale nell'ansia che lo spinge quassù.

Benedetta la sua terra natale che tieni i tuoi figli avvinti con un filo invisibile e indistruttibile. Passano gli anni, la vita con le sue necessità senza legge può disperdere nel mondo i figli; si può anche vivere senza nostalgie o illudersi di aver scosso di torno i sentimentalismi ingombranti......

Improvvisamente, senza che tu sappia, una voce dolcissima, quella del tuo campanile, ti penetra nell'anima. Un nonnulla. Un manifesto, l'«Ass. Calcio Udinese» a Bergamo! Diventi della tua squadra il «supporter» senza nome, imprevisto e insperato, e quella squadra è per te tutto un mondo, in quei ragazzi vedi i tuoi fratelli, cerchi di afferrare una parola, foss'anco un'invettiva friulana per riconoscerli e spasimi per il loro successo come se la piccola patria fosse tutta lì su quel campo protesa in una lotta strenua contro tutto e contro tutti.

La partita è incominciata. La folla sicura dei suoi campioni esige la rapida affermazione, ma gli Udinesi tengono testa bravamente. Dopo dieci minuti la gola è arsa, l'orologio tra le mani resiste solo in virtù della cassa metallica e il supporter isolato fra la folla ostile non può più contenersi, deve gridare, avvenga quel che può avvenire, il suo incitamento. — Forza Udine! — La sua voce è uscita un po' tremula. Venti teste si voltano. I più sorridono. O sogghignano? Maledetti!

La rete è violata. La folla esplode in acclamazioni di giubilo, e il tuo vicino si da premura di manifestarti la sua soddisfazione! — Bello eh? — E bello, bello! (Ti pigliasse un....)

La speranza del pareggio non crolla che al secondo punto; dunque coraggio. Ma la pressione è forte, è continua. In mezzo al campo c'è un uomo piantato che spezza e rimanda come una catapulta. Perchè l'arbitro non lo espelle? Il cuore del supporter, di chi narra la vicenda, evidentemente non ragiona. Eccoli dunque di nuovo sotto la rete friulana. I nostri son tutti laggiù ancora protesi nell'attacco spezzato e gli avversari si fan sotto superbamente. Il difensore della rete ha un guizzo felino, contro quegli uomini che paion centauri si getta a capofitto e strappa loro di tra i piedi il pallone. Lo sport, dunque, è eroismo. Povero bravo figliolo! tu sei a terra dolorante con la tua preda e l'onore della squadra stretti bene sul petto! In nome della tua folla lontana ti benedice il fratello friulano e ti ringrazia.

La gara è finita e gli Udinesi han perduto.

Una nebbia fitta, gli scesa sull'anima, scende ora sul campo squallido mentre il pubblico sfolla. Negli spogliatoi bianco-neri, tristezza; qualche rara frase, qualche recriminazione; poi la solidarietà nella sorte avversa. Fango, sudore, disagio, discussione sulle coincidenze dei treni.

Fuori il «supporter» è sulla via del ritorno. Prende fiato ora e come un'anima in pena parla, parla, parla. Ogni istante di gioco, ogni fase ritorna davanti alla sua mente come sopra uno schermo cinematografico. Finalmente ad un tavolo di caffè, nell'attesa del treno, il discorso sembra cadere sopra un altro argomento. — Sì, sì, è superato l'acerbo disinganno; si parla di viaggi; lui ha tanto viaggiato. L'America! eh l'America — Una pausa. Ognuno è chiuso nei propri pensieri, ma una frase rompe il silenzio:

— Pur el cur mi disève che no vèvin di piardi!

Il boccone amarissimo è rimasto attraverso la gola e la parola sembra un singhiozzo.

Gigi Galanti

La risposta del comm. Stefani ai Giornalisti udinesi

Il comm. dott. Giuseppe Stefani, già segretario del Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani, al telegramma di felicitazioni inviatogli dai giornalisti udinesi in occasione della sua nomina a Capo redattore del «Corriere della Sera», ha risposto con la seguente lettera diretta al locale Fiduciario:

« Caro Valentinis,

Il saluto dei colleghi udinesi mi è giunto graditissimo. Lo ricambio con vivo affetto e sono certo che essi continueranno a dare al Sindacato la loro opera fedele e disciplinata.

Mi creda, caro Valentinis, con grande affetto, suo *Giuseppe Stefani* »

UNA MESSA IN SUFFRAGIO dei tappezzieri defunti

Alle ore 10 di stamane è seguita, nella Basilica delle Grazie, una solenne messa in suffragio dei soci defunti L. Barbini, G. Castelletti, E. Marcuzzi, T. Piccolo, A. Mauro, L. Meneghini, della disciolta Società Tappezzieri e Sellai di Udine. Alla cerimonia intervennero l'ex Consiglio al completo e numerosi ex soci con il labaro sociale. Davanti all'altare della Madonna fu steso lo strato funebre con ai lati quattro faci accese. La messa in canto Gregoriano, fu celebrata da padre Galbego Manetto. Era stata portata alla funzione la bandiera sociale, a titolo d'onore verso i soci commemorati; ultima volta che la bandiera stessa che pur rappresentava un santo ideale, quello del vicendevole aiuto, è comparsa in pubblico quale simbolo di una società esistente.

SOTTO I CIPRESSI

A soli ventitre anni, dopo lunga malattia, è morta all'Ospedale Civile la buona signorina Ernesta Paolini.

Nel pomeriggio di oggi seguiranno i funebri.

Ai famigliari, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Enrico Tonini: Sante e Giovanni De Pauli 40 — di Cesare Carlini: Sante e Giovanni De Pauli 10.

BENEFICENZA

All'Ospizio Marino Friulano. — Offerte pervenute: per onorare la memoria del dr. Francesco della Giusta: dalla sig.ra Italia Pecosa ved. Franceschinis di Villanova di S. Daniele 50 — per onorare la memoria di Enrico Tonini: dal sig. Zanell Francesco, Codroipo 5 — per onorare la memoria del compianto Presidente dott. cav. Umberto Grillo: dalla fam. Cimatti di Castions di Zoppola 25.

LATTIVENDOLE IN CONTRAVV.

Dai Vigili Sanitari del Comune, furono ieri denunciate all'Autorità Giudiziaria:

Isabella Pappo di Giuseppe da Ceresetto perchè vendeva latte scremato — Teresa Valuzzo in Zoratti pure da Ceresetto perchè vendeva latte scremato ed annacquato — Maria Botto in Driussi da Pagnacco perchè vendeva latte leggermente scremato.

PER OMESSA DENUNCIA D'ARMI

Per omessa denuncia d'armi, tale Antonio Rizzato fu Domenico d'anni 39 fu denunciato all'Autorità Giudiziaria

Comitato Friulano Piccole Industrie
Corsi professionali per l'anno 1928

Per interessamento del Comitato Friulano per le piccole industrie, presieduto dal comm. Alberto Calligaris, saranno attuati l'anno prossimo in Friuli, a cura dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, vari Corsi di perfezionamento, i più importanti dei quali saranno con ogni probabilità quelli di: 1. Meccanica Agraria a Latisana, Erboristeria (coltivazione e raccolta piante aromatiche) a Tolmezzo, e di Saldatura autogena e taglio dei metalli a Udine.

Viene così continuato quel vasto programma di pratico ed utile insegnamento che, per merito dei due Enti sovraaccennati, ebbe negli scorsi anni risultati tanto brillanti dando modo ad una numerosa schiera di operai e di piccoli industriali di perfezionarsi e di migliorare sempre più la propria produzione.

IL NUOVO CONSOLE PER UDINE DEL TOURING CLUB ITALIANO

Apprendiamo con compiacimento che in questi giorni la Direzione Generale del Touring Club Italiano ha nominato il sig. Amleto Gentilini Console del T. C. I. per la nostra città.

Al signor Gentilini le nostre vive congratulazioni.

Cronaca delle disgrazie
ALTRI DUE GRAVI SCIVOLONI

Continuarono nella mattinata di ieri le cadute causa lo stratto di ghiaccio formatosi sul terreno. Alcune ve ne furono senza conseguenze, altre purtroppo provocarono dei guai piuttosto serii.

Ieri mattina vennero infatti accolte al nostro Ospedale: Antonia Lugano d'anni 67 in Vicario, dimorante in via Bariglaria 53 per frattura dell'avambraccio sinistro; e Teresa Lucca d'anni 45 fu Paolo da Paderno per una forte contusione all'articolazione del femore destro. La prima fu giudicata guaribile in una quarantina di giorni, la seconda in circa 10, salvo complicazioni.

DUE CICLISTI DISGRAZIATI

Ieri mattina lo stradino Amedeo Petrei d'anni 42 fu Faustino da San Gottardo, mentre correva in bicicletta a portare ad alcuni parenti, abitanti oltre San Gottardo, la triste notizia della morte del padre suo, poco fuori dell'abitato, sempre a causa del terreno ghiacciato, la ruota posteriore della bicicletta fece uno scarto tale da provocare un ribaltamento. Nella caduta il disgraziato riportò la frattura del collo chirurgico del femore sinistro.

***

Uguale sorte toccò pure al seggiolaio Ugo Padovani d'anni 41 fu Giuliano abitante in Viale Trieste, mentre in bicicletta percorreva il Viale Venezia: lo stesso scarto della macchina, il medesimo capitombolo, l'identica lesione.

Tutti due furono trasportati all'Ospedale ed ivi accolti. Ne avranno per una sessentina di giorni, salvo complicazioni.

UN OCCHIO PERDUTO

Edvige Martina d'anni 19 da Prato Carnico, fu accolta ieri al Civico Ospedale per una grave lesione al bulbo oculare sinistro ed una ferita lacero contusa al zigomo pure sinistro, riportate accidentalmente mentr'era intenta a spaccare legna.

Fu giudicata guaribile in 20 giorni, con perdita però dell'organo visivo.

UNIVERSITA' POPOLARE

Ier isera davanti a un folto uditorio il colonnello Vincenzo Paladini ha tenuto la annunciata conferenza sul tema « Piccole miserie di grandi capitani ».

Della bella ed interessante lezione ecco una fugace trama.

Nelle opere e nella vita dei grandi uomini, il più delle volte la figura uomo scompare e passa in seconda linea, cosicchè lo studio indagatore e la immaginazione degli scienziati e dei biografi astrae dalla loro vita intima, dalla loro spicciola vita quotidiana nella quale essi non si differenziano spesso dai comuni mortali. Ciò nonostante lo studio dei piccoli episodi della loro vita, delle loro piccole miserie, oltre ad avere un interesse di curiosità storica, serve a mettere maggiormente in rilievo la loro figura.

Non seguiremo l'esposizione dell'oratore in tutti gli episodi narrati, ci porterebbe troppo lontano e perderebbe interesse la fredda narrazione di quei piccoli avvenimenti, che prendono colore e vita dalla viva voce dell'oratore. Ricorderemo soltanto che vennero particolarmente esaminate le debolezze di capitani e condottieri illustri da Giulio Cesare a Napoleone, da Pietro il Grande a Vittorio Emanuele II, da Alessandro a Garibaldi.

La conferenza, piacevolissima, è stata seguita col più vivo interesse e lungamente applaudita.

Società Mutua Agenti di Commercio
Seduta di Consiglio

Sotto la presidenza del cav. G. B. De Pauli, si è riunito ieri sera nella propria sede (Palazzo ex Corte di Assise), il Consiglio direttivo della Mutua Agenti, per trattare vari argomenti d'interesse sociale. Dopo la ammissione di alcuni nuovi soci, fra cui il neo dottore in giurisprudenza sig. Alfiero Massa, figlio dell'ottimo segretario della Società sig. Domenico, che si ebbe parole di felicitazione da tutti i presenti, prese la parola il Vice Presidente per il rendiconto finanziario del 5.o bimestre di esercizio sociale. Si soffermò a considerare il confortante incremento delle economie di bilancio e concluse annunciando l'avanzo di quasi un migliaio di lire, con le quali il capitale della società si eleva a 125 mila circa. Il bilancio restò così approvato.

Venne quindi trattato l'argomento della costituenda biblioteca sociale e ventilate proposte per il finanziamento dell'iniziativa. La Presidenza diede assicurazione che un primo stanziamento sarà impostato nel bilancio preventivo 1928. Il Consiglio prese poi atto, con un plauso, della offerta fatta dal consocio ed ex presidente Giovanni Gremese, di un interessante volume sulla coltura e industria del cotone, col quale si inizierà la costituzione della biblioteca. Altri libri vennero promessi dal consigliere sig. Checchi Ortiga e dal segretario sig. Massa.

Vennero approvate quindi varie proposte intese a svolgere opera di propaganda sociale, e furono inoltre decise altre minori questioni di ordinaria amministrazione.

Per ultimo fu trattata la questione del dazio consumo. Sul grave e difficile argomento presero la parola quasi tutti i consiglieri, e la discussione si concluse con un voto preso ad unanimità.

UN RINGRAZIAMENTO DELLE DAME UDINESI

Riceviamo:

Il Comitato delle Dame Udinesi, organizzatore del « Thè Danzante » di domenica scorsa, ringrazia vivamente le seguenti Ditte cittadine che si prestarono gentilmente per la buona riuscita del benefico trattenimento concedendo gratuitamente oggetti per lo addobbo della sala del Grande Albergo d'Italia dove ebbe luogo il « Thè »:

Ditta Gasparini con piante e fiori — Ditta Guido Barzaghi con lampadine e materiale elettrico.

Un ringraziamento speciale rivolge all'egregio sig. Benedetto Beltrame proprietario del Grande Albergo d'Italia per aver concesso, senza alcun compenso, le sale del migliore albergo cittadino e per l'inappuntabile servizio di buffet da lui personalmente preparato.

UN NUOVO DISTINTIVO dell'OND.

La Direzione Provinciale dell'O. N. D. ci comunica:

Si rende noto a tutti gli Enti dipendenti che la Direzione Centrale dell'O.N.D. ha istituito un nuovo tipo di distintivo valevole facoltativamente per l'anno 1928.

Il nuovo distintivo ha la forma di uno scudetto; la metà superiore è costituita da uno sfondo azzurro sul quale si libra un'aquila; la metà inferiore è divisa in due parti dal fascio Littorio: la parte sinistra raffigura un campo agricolo e la parte destra un'officina.

Le istituzioni dipendenti potranno far richiesta del nuovo distintivo alla Delegazione Provinciale accompagnandola dalla tassa di L. 1 per ogni distintivo.

ALLE PICCOLE ITALIANE

Oggi, sabato, 24, alle ore 16, tutte le Piccole Italiane della Sezione di Udine, sono comandate a trovarsi alla Sede sita in via Beato Odorico da Pordenone, per urgenti comunicazioni che le riguardano.

ARTE e TEATRI
TEATRO PUCCINI
Questa sera, prima del "Don Pasquale,,

Questa sera come già annunciammo avrà inizio al nostro «Puccini» la stagione d'opera, con il « Don Pasquale » di Donizetti.

Le prove generali si sono svolte sotto la direzione del maestro concertatore Napoleone Annovazzi e del direttore di scena Marcello Govoni, ed abbiamo potuto notare una bella fusione tra l'orchestra (le cui prime parti sono al seguito di tutto l'insieme artistico) ed il palcoscenico.

Domani: alle ore 15.30 «Don Pasquale» e, alle ore 21: « Barbiere di Siviglia ».

***

La Direzione del Teatro dato l'avvenimento straordinario, ha fissato i seguenti prezzi: Ingresso alla Platea, Palchi, I. Galleria L. 8 — Mutilati, militari b. d., studenti e ragazzi L. 4.55 — Poltrone L. 12 (oltre l'ingresso) — Posti numerati di I. Galleria L. 5 (oltre l'ingresso) — Palchi di I. ordine L. 80 — II. ordine L. 60 (oltre l'ingresso) — Barcaccie L. 70 (oltre l'ingresso) — Ingresso II. Galleria L. 3 — Posti numerati L. 4 (oltre l'ingresso).

La fiera di Tripoli e un precursore

« Ho ferma speranza che queste sorgenti di vera ricchezza (cioè i prodotti forniti dall'agricoltura e dalla pastorizia) faranno un qualche giorno risorgere a nuova vita queste belle contrade e offriranno nuovi rami di traffico e d'industria principalmente alle città marittime d'Italia che stabiliranno relazioni coi nuovi Coloni. Di questo mio progetto spero almeno godere in sogno la sua esecuzione! ».

Così scriveva, nel 1817, un precursore, il dott. Paolo della Cella genovese, che come medico, seguì l'esercito di Ahmed bey Caramanli marciante da Tripoli verso Bengasi per una spedizione punitiva.

Il sogno s'è verificato: e la prossima Fiera di Tripoli ne sarà una stupenda dimostrazione.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 128 a 132, granoturco giallo da 75 a 78, granoturco bianco da 72 a 75, cinquantino da 70 a 75, segala da 93 a 96, avena da 98 a 109, sorgorosso da 40 a 42, orzo da pilare da 97 a 103.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 28 a 30, II. qualità da 24 a 26, fieno della bassa I. qualità da 22 a 24, II. qualità da 19 a 21, erba spagna da 30 a 37, strame scuro da 9 a 10.

Combustibili — legna faggio corta da 13 a 13.50, in stanghe da 10 a 11, legna in sorte da 8 a 10.50.

Frutta e verdura — mele da 80 a 220, pere da 120 a 250, fichi secchi da 140 a 200, aranci da 110 a 160, mandarini da 1.40 a 2, cipolla da 75 a 85, spinaci da 200 a 230, radicchio da 170 a 220.

Pollerie — a peso vivo: galline da 8 a 8.50, polli da 8 a 8.50, dindie da 8 a 8.50, tacchini da 6.50 a 7, capponi da 8 a 9, anitre da 6 a 6.50, oche da 5 a 6, oche a peso morto da 8 a 8.50.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 26 — Azzano X, Buia, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 27 — Martignacco, Romans d'Isonzo, Palmanova.

Giovedì 29 — Gorizia, Sacile.

Sabato 31 — Cividale, Gradisca, Maiano, Pordenone.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Dopo la sistemazione aurea della lira
L'Italia citata ad esempio

S. E. Mussolini riceve i negoziatori

ROMA, 23 — Oggi alle ore 16 il Capo del Governo ha ricevuto al Palazzo Chigi il comm. Bonaldo Stringher, Governatore della Banca d'Italia, e l'on. Beneduce dell'Istituto Nazionale dei Cambi, entrambi reduci dalle fortunate negoziazioni di Londra per la riforma monetaria italiana. Erano accompagnati dal Ministro delle Finanze.

Il comm. Stringher ha dato al Capo del Governo molti particolari interessanti sulle negoziazioni di Londra e ha sopratutto sottolineato lo spirito di cordialità che ha animato il Governatore della Banca d'Italia, Norman, e il Governatore della Federal Reserve Bank di America, Strong. L'atmosfera in cui si svolsero i negoziati fu di grande simpatia verso l'Italia.

Il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento e il suo plauso per l'opera svolta dal comm. Stringher a Londra, opera coronata da successo, accolta con grande soddisfazione in Italia e unanimemente riconosciuta nel mondo.

Telegrammi di plauso

ROMA, 24. — Numerosissimi sono i telegrammi di plauso pervenuti a S. E. il Capo del Governo da Enti, da personalità illustri. Tra altri hanno telegrafato al Duce: il consiglio d'amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni; la Banca nazionale del Lavoro, la Banca Commerciale Italiana direzione Monte Paschi.

A Milano, le manifestazioni di consenso di quei circoli finanziari al provvedimento del Governo continuano su larga scala.

L'on. De Capitani, presidente delle Casse di Risparmio delle provincie lombarde, ha inviato telegrammi a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il co. Volpi.

Alcuni autorevoli giudizi sulla riforma

ROMA, 23. — Il «Popolo di Roma» ha interrogato alcune personalità del mondo scientifico, industriale, agricolo, bancario e commerciale, per conoscere il loro pensiero sul provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri per la stabilizzazione della lira.

L'on. Rossoni ha detto che la stabilizzazione finanziaria offre la sicurezza ai produttori per la piena ripresa della loro attività. Nella nuova situazione i lavoratori avranno maggiori garanzie e saranno così premiati della fiducia che hanno sempre avuta nella politica finanziaria di Mussolini.

L'on. De Stefani ha detto che la stabilizzazione elimina fattori di incertezza nell'economia nazionale. La convertibilità è garanzia dalla riserva aurea, ma essa è in fondo garantita dalla stessa condotta economica dei cittadini. E' infatti da rilevare che il Capo del Governo ha messo al primo posto, tra le condizioni necessarie per la cessazione del corso forzoso e per il ritorno al regime aureo, la disciplina e l'operosità del popolo italiano.

Il senatore D'Ancona ha detto che la stabilizzazione della lira favorirà la lotta contro il caroviveri, togliendo quella parte che derivava dall'instabilità del cambio: ciò è un enorme vantaggio che tocca la radice del disagio attuale e cioè lo squilibrio tra il costo della vita ed il corso della lira. Ora tale squilibrio dannoso, si potrà facilmente togliere e rapidamente.

Il prof. Marozzi, Direttore generale della Confederazione degli Agricoltori, ha detto: «Il provvedimento dona la tranquillità e la certezza agli agricoltori; gli uomini della terra che si erano adeguati con ogni sacrificio alla quota 90 e che, nonostante la crisi agricola, l'anno scorso avevano iniziata la loro opera, sono lieti del provvedimento che elimina le future incertezze e dà una base solida per l'espansione della loro attività.

Il «Messaggero» poi ha interrogato il ministro Alberti, il quale ha detto che si tratta di un avvenimento di tale importanza che si sottolinea e si commenta da sè. Con esso, un nuovo periodo si apre: ora è il momento di convergere ogni sforzo al fine di infondere rinnovato vigore di ardimenti alla produzione e ai commerci, di dare energica propulsione alle esportazioni, di incitare alla conquista dei nuovi mercati. Compiuto il ciclo monetario, si inizia quello della ripresa economica.

L'on. Paratore ha detto che la stabilizzazione costituisce la decisiva e definitiva difesa della classe media a scarso o a modesto reddito da tutti i tentativi che altre categorie a fondo più speculativo, hanno compiuto finora, giovandosi sopra tutto della instabilità monetaria per scaricare sulla classe media la parte più grande possibile del costo della guerra e della crisi postbellica.

I commenti tedeschi
Non resta più che la Francia

BERLINO, 23. — La «Deutsche Diplomatische Politische Correspondenz» commentando la stabilizzazione legale della lira mette in rilievo che, dopo questa nuova azione del Governo italiano preparata in silenzio perfetto ed eseguita di vera sorpresa, non resta che la Francia, quale grande paese europeo d'influenza decisiva per l'economia mondiale, che non abbia la valuta stabile. Il giornale aggiunge poi che non vi è dubbio che la stabilizzazione definitiva nonchè il mantenimento del nuovo valore d'oro della lira saranno realizzati. Dopo un breve accenno alla collaborazione dei più importanti istituti bancari di emissione che hanno aperto alla Banca d'Italia nuovi crediti per un ammontare di 125 milioni di dollari, l'articolo soggiunge: «Col recente provvedimento viene portata a termine l'azione iniziata quindici mesi fa e condotta da allora sistematicamente con grande energia dal Governo italiano malgrado le conseguenze inevitabili per la industria durante il periodo della deflazione. E' impossibile prevedere se l'esempio italiano influenzerà il Governo francese a decidere ormai con un esame egualmente serio il problema della stabilizzazione legale. In ogni modo sarà salutato ovunque sinceramente il fatto che l'Italia, paese economicamente tanto importante, ritorna definitivamente alla valuta stabile contribuendo così ad eliminare un fattore di incertezza imbarazzante tanto per la realizzazione delle proposte della conferenza economica internazionale quanto per la collaboraz. economica delle potenze europee che ha una non minore importanza dal punto di vista politico».

E' una garanzia contro le novità!

ROMA, 24. — Tutti i giornali continuano ad occuparsi della riforma pubblicando entusiastici commenti.

Anche dall'estero giunge un coro di plauso. Notevole è la seguente spiegazione del «Giornale d'Italia».

«Crediamo fermamente che il miglior modo di commentare la grande riforma di mercoledì sia quello di aiutare il pubblico a farsene una idea, sia pure elementare, ma chiara.

«Può anche essere utile in tale opera fare perfino sfoggio di un certo semplicissimo e di un linguaggio non preciso, ma più facilmente comprensibile.

«Più di uno si è domandato, leggendo il provvedimento: «Che cosa avverrà ora del mio denaro?» E tal altro ha magari pensato che convenga ormai fare una divisione per 3.66, cioè per il rapporto fisso stabilito mercoledì tra la lira carta e la lira oro: di modo che, ad esempio, chi fino a mercoledì avesse avuto 10 mila lire, dovrebbe far conto da allora in poi di averne solo 2730.

«In realtà le cose non stanno affatto così. Di nuovo non avviene proprio nulla e il significato e il merito della riforma è proprio anzitutto qui, nel garantirsi definitivamente, una volta per sempre, contro le novità, il che è quanto dire contro le bratte fluttuazioni dei valori».

Il Re andrà a Tripoli in occasione della Fiera?

TRIPOLI, 23. — La «Quarta Sponda» quotidiano di Tripoli, pubblica il seguente telegramma del suo corrispondente romano: «Sono in grado di annunziarvi, per averlo saputo da fonte attendibilissima, che S. M. il Re, nella prossima primavera verrebbe a Tripoli. L'epoca precisa non sembra ancora definitivamente fissata, ma ho motivo di credere che l'Augusta visita avverrebbe in aprile.

Il Sovrano prenderebbe imbarco a Napoli sul yacht reale che navigherebbe scortato da una divisione di grandi navi e da una divisione di siluranti.

La «Quarta Sponda» così commenta: «La notizia che ci invia il nostro solerte corrispondente romano ha forma dubitativa, ma noi fervidamente ci auguriamo — e con Noi gli Italiani e gli altri gruppi delle popolazioni della Tripolitania — che essa possa realizzarsi. La Tripolitania, pulsante di fattivo fervore d'opere, stretta attorno al suo provvido Governatore, aspetta il Sovrano amatissimo della forte Italia risorgente all'antica grandezza imperiale, per testimoniargli la sua devozione illimitata in un'accoglienza fatta di travolgente entusiasmo».

Disposizioni per la chiamata alle armi

ROMA, 23. — Allo scopo di rendere possibile la chiamata alle armi degli arruolati nell'anno in cui compiono il ventunesimo anno di età, è stata concessa dal Ministero della Guerra la facoltà di far eseguire in due tempi la chiamata alle armi degli arruolati durante le leve 1908, 09 e 10 in modo da far sì che la chiamata alle armi per tutti gli arruolati alle leve successive a quella dell'anno del 1910, avvenga nei primi mesi dell'anno in cui essi compiono il ventunesimo anno di età.

Si ritornerà così al sistema dell'anteguerra. Procrastinando di un anno l'inizio del servizio militare, il numero dei rivedibili verrà certamente a diminuire.

Un congresso internaz. di chimica a Torino

TORINO, 23. — Il comitato per l'Esposizione di Torino del 1928 considerato il grande interesse che ha destato in ogni nazione l'esposizione di chimica che avrà luogo nel prossimo anno in Torino e il forte numero di espositori che già hanno annunciato la loro partecipazione, si è fatto iniziatore di un congresso internazionale di chimica che avrà luogo nel settembre 1928. Una apposita commissione sta compilando il programma di questo congresso che richiamerà a Torino studiosi e industriali di ogni parte del mondo.

Cinque vittime per il naufragio d'una barca

LISBONA, 23. — Stamane verso le due, la scialuppa francese «Marie Edouard», travolta dalla tempesta, ha urtato contro le roccie di Cascais. Sei marinai sono scomparsi, e uno è stato salvato.

Lo scoppio d'una caldaia otto operai feriti

ALESSANDRIA, 23. — Un gravissimo scoppio è avvenuto stasera, verso le 18,30, nella fonderia Fima in corso Centocannoni. Alcuni operai si accingevano a fondere un blocco di ghisa di 60 quintali, quando la caldaia, per cause non ancora precisate, scoppiava. Il metallo incandescente colpiva alle mani, alle gambe e alla faccia ben otto operai.

Chiamata la Croce Verde, tutti i feriti sono stati portati all'Ospedale.

Per l'incremento della Pastorizia

ROMA, 23. — Sotto la presidenza dell'on. Razza si è riunito il direttorio del Sindacato Nazionale Pastori. Fra l'altro, è stata trattata la questione fondamentale, finora completamente negletta, dell'insegnamento professionale ai pastori; e stabilito di istituire nella prossima primavera corsi professionali stabiliti per pastori a Foggia, in Sardegna e altrove, dove la pastorizia è diffusa, e corsi ambulanti professionali a mezzo delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. Fu discusso lo statuto tipo per i consorzi cooperativi dei pastori (vendita lana, stagionatura formaggio, latterie sociali ecc.); deliberato di completare con la massima sollecitudine l'organizzazione dei Consorzi in ogni centro pastorizio ecc.

Riguardo alla questione delle capre è stata riconosciuta la saggezza delle disposizioni adottate dal Governo Nazionale per limitare il pascolo abusivo specialmente per i grandi greggi transitanti ed è stata studiata la possibilità della sostituzione delle capre con bestiame ovino od eventualmente vaccine tecnicamente solo adatte al pascolo.

Dopo la seduta i membri del Direttorio si sono recati dall'on. Rossoni rendendo conto dell'opera compiuta. L'on. Rossoni si è vivamente compiaciuto dei risultati compiuti in breve tempo per l'organizzazione di un ramo importante per l'economia nazionale quale quello della pastorizia, che solo il sindacalismo fascista ha reso possibile, insistendo sulla necessità di dare pronta effettuazione alle deliberazioni prese per i consorzi pastori e per il credito armentizio.

Una Camera nazionale della lana

ROMA, 23. — Convocati dal Commissario governativo della Camera della Lana prof. comm. Fotticchia, si sono riuniti i rappresentanti delle organizzazioni dei pastori, quelli degli agricoltori e quelli dei lanieri, per discutere sulla trasformazione della Camera laziale della lana in Camera nazionale della lana.

Tutti gli intervenuti, che rappresentavano agricoltori e pastori, associazioni e sindacati lanieri, tecnici agricoli fascisti, ecc., hanno dato la loro adesione di massima alla organizzazione di un mercato nazionale della lana, riserbandosi di riferirne ai loro consigli per addivenire a proposte concrete. Quindi è stato deliberato di nominare una commissione esecutiva per l'organizzazione dei mercati nazionali della lana a Roma e a Foggia con centro nazionale a Roma.

Il recupero del sottomarino S. 4
Nessuna speranza di salvataggio

LONDRA, 24. — I giornali hanno da New York:

Ogni speranza che dell'equipaggio del sottomarino «S. 4» possa esservi qualche superstite è ormai virtualmente abbandonata. I piroscafi di salvataggio lavorano ora per portare alla superficie il sottomarino. Si ritiene però che sarà difficile riuscire nell'intento prima della primavera. Una squadra di salvataggio cerca di sollevare il sottomarino passando al disotto una catena che verrebbe fissata a dei pontoni. Cominciano intanto nella opinione pubblica e nella stampa le critiche al Dipartimento della Marina. L'opinione pubblica sarebbe probabilmente soddisfatta se la questione della sicurezza dei sottomarini venisse approfondita al più presto dal congresso.

La fiducia concessa al Ministero Bratiano

BUCAREST, 23. — Il Parlamento ha approvato il bilancio nel suo insieme e quindi ha preso le vacanze dopo aver votato un ordine del giorno di piena fiducia nel gabinetto Bratiano.

Una nota ufficiosa pubblicata dall'agenzia Rador dice che la notizia diffusa all'estero circa un preteso conflitto in seno al gabinetto rumeno è addirittura fantastica. Non soltanto non si è manifestata nessuna crisi ministeriale, ma invece in occasione dell'ultima riunione della maggioranza parlamentare il primo ministro Vintila Bratiano ha esposto un ampio programma di attività del gabinetto che è stato approvato.

SPORT
Ponziana - Udinese a Trieste
(Andata: Ud. 2 Ponz. 1)

(A. M.) La squadra di foot-ball concittadina si recherà domani a Trieste, sul campo di S. Andrea, a disputare la terza partita del girone di ritorno contro il C. S. Ponziana.

Entrambe e squadre sono reduci da due insuccessi riportati la scorsa domenica: l'Udinese ha pareggiato sul suo campo con l'Anconitana, il Ponziana pure sul suo campo ha subito una secca sconfitta per opera dei concittadini rosso-alabardati.

Riteniamo le due squadre di forze pari, come pari sono i punti da esse allineati nella classifica generale.

Non ci sentiamo perciò di fare dei pronostici, nemmeno approssimativi, pur dichiarandoci persuasi che la partita con l'Ancona debba essere ritenuta più un incidente per la squadra bianco-nera, che un segno di decadenza della stessa. Una cosa sola si può prevedere: che la partita sarà una delle più emozionanti della giornata.

La squadra bianco-nera sarà accompagnata a Trieste dal consigliere cassiere comm. Ugo Zilli.

***

Sugli altri campi, salvo grosse sorprese, è più facile riconoscere le favorite di domani: il Venezia, ospitando l'Anconitana, non può temere per i propri colori che domenica scorsa hanno per i primi a S. Elena potuto umiliare gli atalantini, e questi ultimi con altrettanta tranquillità si preparano a ricevere i trevigiani. A Fiume, riteniamo senza speranze, si reca la Spal, e la Triestina si appresta a raccogliere altri due preziosi punti in quel di Monfalcone.

Giornata, come si vede, abbastanza piana quella di domani, che può prevedibilmente mutare qualche reciproca posizione nel trio Treviso-Ponziana-Udinese della classifica, ma che non crediamo sposti l'ordine delle altre contendenti.

IL CAMPIONATO RISERVE

(g. a. c.) Nemmeno la seconda squadra dell'A. C. Udinese trascorrerà domani il Natale completamente in pace poichè nelle ore del pomeriggio (14,30) dovrà scendere sul campo di viale Venezia per contendere la vittoria alle riserve fiumane le quali, come ben si ricorda, nel proprio terreno della Cantrida ebbero agio di conseguire contro le riserve concittadine un notevole successo.

Dunque la partita si presenta oltremodo interessante per due motivi: primo perchè c'è un vecchio debito da regolare; secondo perchè un eventuale successo concittadino potrebbe in certo qual modo quasi assicurare alle casacche bianco-nere il posto di «leader» della classifica generale ed anche contribuire alla loro vittoria finale.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serna e avv. Baldassi — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. rag. Pisano.

FAVOREGGIAMENTO

E' comparsa ieri dinanzi al Tribunale certa Giacomina Tacco di Matteo, d'anni 30, nata a Fermo di Zoldo ed ora residente a Trieste, per rispondere di favoreggiamento. Ciò per avere provveduto di vitto e alloggio, nel dicembre 1926, in Torre di Pordenone, ove in quel tempo ella abitava, certo Umberto Frattolin, il quale era colpito da mandato di cattura. In udienza la Tacco sostenne la sua buona fede e i giudici la mandarono assolta per insufficienza di prove.

L'EPILOGO DI UNA BARUFFA

Una scenata, avvenuta il 16 luglio in via della Faula, ha avuto ieri il suo epilogo in Tribunale, ove sono comparsi certi Giuseppe Zucchiatti fu Pietro, di anni 30 e Luigi di anni 46, nonchè certo Angelo Zoratti fu Giuseppe. Avrebbe dovuto comparire anche Vittorio Giovanni fu Antonio, ma è emigrato e perciò il Tribunale procedette in contumacia nei suoi confronti.

Il Vittorio, assieme ai tre Zucchiatti era imputato di lesioni, per avere aggredito lo Zoratti producendogli contusioni ad un piede e l'asportazione dell'unghia di un dito, nonchè per aver percosso sua moglie Caterina Sala.

Lo Zoratti invece doveva rispondere di ingiurie e minaccie verso gli altri.

Il processo terminò con la condanna di Zucchiatti Luigi a mesi 5 di reclusione, Zucchiatti Giuseppe a lire 250 di multa, Zucchiatti Vittorio a lire 150 di multa; Zoratti Angelo a lire 150 di multa e con l'assoluzione del contumace per insufficienza di prove.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le odierne quotazioni: Parigi 74.55 — Londra 92.50 — New York 18.95 — Zurigo 367 — Belgio 2.65.